

IL SERVIZIO DEL RIDDICOLO

*Festival sull'umorismo,
sulla comicità e sulla satira*

terza edizione

LIVORNO

28|30

SETTEMBRE

2018



**PROGRAMMA
LUNGO**

CALENDARIO

VENERDÌ 28 SETTEMBRE

ore 16.00 – Sala degli Archi, Fortezza Nuova

Inaugurazione

ABAB. La stanza dei giochi di Alighiero e Agata Boetti

INGRESSO GRATUITO

ore 17.00 – Piazza del Luogo Pio

Saluti istituzionali

1 ore 17.30 – Piazza del Luogo Pio

Bianca Pitzorno e Davide Tortorella
Dietro le quinte del Dirodorlando

INGRESSO GRATUITO

2 ore 21.00 – Teatro Vertigo

Proiezione del film di Mario Monicelli
Romanzo Popolare

COMEDIA

INGRESSO 3 EURO

3 ore 21.30 – Teatro Goldoni

Paola Cortellesi
Siamo stelle o caporali?

INGRESSO 3 EURO

SABATO 29 SETTEMBRE

4 ore 10.00 – Piazza dei Domenicani

Adriano Favole
Ridere per fuggire

INGRESSO 3 EURO

5 ore 11.00 – Piazza del Luogo Pio

Concita De Gregorio e Simone Lenzi
Ma sei fuori? Il distacco
come condizione dell'umorismo

INGRESSO 3 EURO

SABATO 29 SETTEMBRE

6 ore 12.00 – Piazza dei Domenicani

Walter Fontana e Gabriele Gimmelli
Chi è l'autore delle battute
che mi vengono in mente? (semicit.)

INGRESSO 3 EURO

7 ore 15.30 – Piazza dei Domenicani

Vera Gheno e Bruno Mastroianni

La fattoria degli animali social.

Piccolo bestiario autoironico della rete

INGRESSO 3 EURO

8 ore 17.15 – Piazza del Luogo Pio

9 ore 18.30 – Piazza del Luogo Pio

**Marco Ardemagni,
Stefano Bartezzaghi, Sandro Paté
e ospiti**
"Milano che ride e si diverte"

Rocco Tanica

con **Stefano Bartezzaghi**

Una storia, tesa il giusto

INGRESSO EVENTI 8 E 9 – 5 EURO

10 ore 21.00 – Teatro Goldoni

Fabrizio Gifuni

Galline Autolesioniste Declamano

Dubitazioni Amletiche

- G.A.D.D.A. a teatro

INGRESSO 3 EURO

11 ore 21.00 – Teatro Vertigo

Proiezione del film di Renato Pozzetto
Saxofone

COMEDIA

INGRESSO 3 EURO

CALENDARIO

DOMENICA 30 SETTEMBRE

12 ore 10.00 – Piazza dei Domenicani

Irene Soave

Le regole delle single

INGRESSO 3 EURO

13 ore 11.00 – Piazza del Luogo Pio

**Giuseppe Civati e Francesco Costa
con Stefano Bartezzaghi**

Il censo del ridicolo:

politici e buffoni

INGRESSO 3 EURO

14 ore 12.00 – Piazza dei Domenicani

Michele Smargiassi

**Sostenitori della Torre di Pisa
e altri animali**

INGRESSO 3 EURO

15 ore 15.00 – Piazza dei Domenicani

Ernesto Assante

La musica che ride intorno

INGRESSO 3 EURO

16 ore 16.30 – Piazza del Luogo Pio

Lucia Poli con Sara Chiappori

Il comico e i suoi Poli

INGRESSO 3 EURO

17 ore 17.30 – Piazza dei Domenicani

Loredana Lipperini

Un umorismo fantastico

INGRESSO 3 EURO

18 ore 18.45 – Piazza del Luogo Pio

Matteo Caccia

Prendo casa a Livorno

INGRESSO 3 EURO

19 ore 21.00 – Teatro Vertigo

Proiezione del film

di Gabriele Salvatores

Kamikazen – Ultima notte a Milano

COMMEDIA

INGRESSO 3 EURO

PROGRAMMA BAMBINI E RAGAZZI

SABATO 29 SETTEMBRE ore 15.00

DOMENICA 30 SETTEMBRE ore 10.00

Arte in gioco

Laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni

SABATO 29 SETTEMBRE ore 17.00

DOMENICA 30 SETTEMBRE ore 11.30

Non solo a parole...

Laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni

DOMENICA 30 SETTEMBRE ore 17.00

Senti come ti faccio il verso...

Laboratorio per ragazzi dagli 11 ai 18 anni

Tutti i laboratori si terranno
alla Sala degli Archi, Fortezza Nuova.

Posti disponibili per ciascun laboratorio:
30.

INGRESSO 3 EURO

INSTALLAZIONE E GIOCHI

**ABAB. La stanza dei giochi
di Alighiero e Agata Boetti**

Orari:

venerdì 28 dalle 16.00 alle 20.00

sabato 29 e domenica 30 dalle 9.00 alle 20.00

INGRESSO GRATUITO

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA

**In esposizione alla Bottega del Caffè
I volontari ci guardano**

INGRESSO GRATUITO

WWW.ILSENSODELRIDICOLO.IT



IL SENSO DEL RIDICOLO



@SENSORIDICOLO



@ILSENSODELRIDICOLO

VENERDÌ 28 SETTEMBRE

ore 16.00 SALA DEGLI ARCHI, FORTEZZA NUOVA

INAUGURAZIONE

ABAB. La stanza dei giochi di Alighiero e Agata Boetti

ore 17.00 PIAZZA DEL LUOGO PIO

SALUTI ISTITUZIONALI

Two bright yellow bananas are positioned diagonally across the lower half of the page. The banana on the left is in the foreground, and the one on the right is slightly behind it. The text is overlaid on the bananas.

**IL senso
DEL RIDICOLO**

1

ore 17.30 PIAZZA DEL LUOGO PIO

Bianca Pitzorno e Davide Tortorella

Dietro le quinte del Dirodorlando

INGRESSO GRATUITO

Nel 1973, un programma televisivo del sabato pomeriggio fece impazzire mezza Italia. Si intitolava *Il Dirodorlando*. Difficile definirlo. Era un gioco a squadre un po' delirante, ambientato in un Medioevo fantastico, dove tra le altre stranezze si parlava una lingua inventata, il *diorodorlandico*. Tra gli inventori del programma la allora giovane funzionaria Rai Bianca Pitzorno e il dodicenne Davide Tortorella, figlio dell'autore e regista Cino. Prima degli spettatori, erano gli ideatori a divertirsi come matti nel progettare ogni singola puntata. Oggi Bianca e Davide ancora complici dopo quarantacinque anni, ricorderanno come si rideva dietro le quinte del *Dirodorlando* e come ridevano davanti allo schermo i suoi 15 milioni di spettatori.



Bianca Pitzorno

ex archeologa preistorica, ex semiologa del cinema, ex funzionaria Rai, autrice di più di cinquanta libri tra saggi e romanzi, per bambini, ragazzi e adulti. Tra i suoi primi titoli *Il Dirodorlando* (Rizzoli, 1994) e *L'incredibile storia di Lavinia* (E. Elle, 1985) e tra gli ultimi *La vita sessuale dei nostri antenati* (Mondadori, 2015) e *Il sogno della macchina da cucire* (Bompiani, 2018).



Davide Tortorella

nasce a Milano nel 1961. È autore televisivo, traduttore, editor. Ha cominciato a lavorare da ragazzo col padre Cino, ideatore e autore di quasi tutti i programmi del sabato pomeriggio alla Rai degli anni '60 e '70 per la leggendaria TV dei ragazzi RAI, da *Chissà chi lo sa?* a *Il Dirodorlando*. In quarant'anni di attività dietro le quinte del piccolo schermo si è dedicato quasi solo ai giochi: *M'ama non m'ama*, *Doppio Slalom*, *La grande sfida*, *Vinca il migliore*, *La ruota della fortuna*, *Genius*, *Parole Crociate*, *The Money Drop*, ecc. Ha ideato rompicapi, quiz e congegni ludici di ogni sorta per Mike Bongiorno, Paolo Bonolis, Gerry Scotti.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE

2

ore 21.00 TEATRO VERTIGO

Proiezione del film di Mario Monicelli

Romanzo Popolare

COMEDIA

INGRESSO 3 EURO



ore 21.30 TEATRO GOLDONI

Paola Cortellesi

Siamo stelle o caporali?

INGRESSO 3 EURO

La serata di apertura del *Senso del ridicolo* è dedicata a una stella dell'umorismo e della commedia italiana. Paola Cortellesi ha cominciato tredicenne cantando la sigla del *Cacao Meravigliato* per Renzo Arbore a *Indietro tutta* e quest'anno ha conquistato premi e incassi con *Come un gatto in tangenziale*, il film di cui è protagonista (assieme a Antonio Albanese) e coautrice. Rubando una serata alla lavorazione del suo nuovo film, viene a Livorno per ripensare, con Stefano Bartezzaghi, alle tante risate e i tanti pensieri che il pubblico in questi anni ha dovuto a lei, alla sua musica, alla tv, alla radio, al teatro, al cinema.



Paola Cortellesi

attrice, autrice, sceneggiatrice e cantante. Dal 1995 lavora in teatro, cinema, radio e televisione. In televisione, spazia dai varietà classici ai programmi satirici per i quali è anche principale autrice dei suoi testi. Nella musica collabora con l'autore Claudio Mattone, con Elio e le Storie Tese e Frankie Hi-nrg Mc., e duetta con numerosi artisti. Sul grande schermo interpreta ruoli di diverso genere per numerosi registi italiani, che le valgono molti premi, tra cui, l'ultimo, il Nastro d'argento 2018 come migliore attrice di commedia per il film *Come un gatto in tangenziale*.



ore 10.00 PIAZZA DEI DOMENICANI

Adriano Favole

Ridere per fuggire

INGRESSO 3 EURO

Che ruolo ha il ridere nel sapere antropologico? Perché gli antropologi sul campo sono spesso oggetto di visioni ironiche e dissacranti? C'è un ridere intimo, interno a gruppi e culture: è un ridere che trae linfa dal contesto, ma al tempo stesso se ne distacca, è un ridere "eccentrico" che, ponendoci a una qualche distanza da noi, crea le condizioni per la riflessione, è una via di fuga dal quotidiano. C'è poi un ridere "esterno" o trans-culturale: si esprime non di rado con la caricatura e lo stereotipo, eppure, anche questo sorridere degli altri è preferibile a quel gelido distacco imposto dal politicamente corretto. L'ironia può essere una espressione della "connivenza", quel tipo di relazione per cui "chiodiamo gli occhi" e ci affidiamo agli altri, è una via di accesso alla conoscenza. Di questi tempi caratterizzati da visioni serie e drammatiche dell'identità, abbiamo bisogno di ridere delle culture, come antidoto alla loro visione chiusa e rigida.



Adriano Favole

è Vice Direttore per la Ricerca presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società e insegna Antropologia culturale, Cultura e potere e Etnologia dell'Oceania all'Università di Torino. Ha viaggiato e compiuto ricerche a Futuna (Polinesia occidentale), in Nuova Caledonia, a Vanuatu, in Australia, e in varie parti dell'oltremare europeo (La Réunion, Guyana francese). I suoi ambiti di ricerca principali sono l'antropologia politica, l'antropologia del corpo e l'antropologia del patrimonio. Collabora con La lettura del Corriere della Sera e lavora per la disseminazione dei saperi antropologici. È autore di numerose pubblicazioni, di cui la più recente è *Vie di fuga. Otto passi per uscire dalla propria cultura* (UTET, 2018).

ore 11.00 PIAZZA DEL LUOGO PIO

Concita De Gregorio e Simone Lenzi

Ma sei fuori?

Il distacco come condizione dell'umorismo

INGRESSO 3 EURO

Due livornesi che dopo aver fatto il liceo in classi contigue ora vivono fuori (uno di poco, una di molto; uno da poco, una da molto), si re-incontrano a Livorno per parlare dell'"esilio" a cui si intitola l'ultimo romanzo di lui – Simone Lenzi – e dell'andare "Fuori Roma" di un programma con cui lei – Concita De Gregorio – ha riportato in tv i temi politici e sociali della provincia italiana. Prendere le distanze: una mossa preliminare necessaria per guardare, per capire ma anche per ridere.



Concita De Gregorio

giornalista e scrittrice, è inviata per il quotidiano la Repubblica, per il quale cura anche la rubrica *Invece Concita*. Dal 2008 al 2011 ha diretto l'Unità. Su Rai Tre conduce dal 2016 *Fuori Roma*, programma da lei ideato. Tra i libri pubblicati, *Una madre lo sa. Tutte le ombre dell'amore perfetto* (2006), *Io vi maledico* (2013), *Mi sa che fuori è primavera* (2015), *Cosa pensano le ragazze* (2016), *Chi sono io? Autoritratti, identità, reputazione* (2017). Ha prodotto e diretto il film-documentario *Lievito madre* (2017).



Simone Lenzi

è nato a Livorno nel 1968. Dopo gli studi di filosofia all'Università di Pisa, e in attesa di diventare il cantante dei Virginiana Miller, ha fatto i più svariati lavori: dall'accompagnatore turistico al programmatore, dal libraio a Brema al venditore di jeans a Camden Town, al ghostwriter. Insieme a Simone Marchesi ha tradotto il primo libro degli *Epigrammi* di Marziale (Siena 2008) e *Un'America* di Robert Pinsky (Firenze 2009). *La generazione* è il suo primo romanzo, dal quale Paolo Virzì ha tratto il film *Tutti i santi giorni*. Per Laterza ha pubblicato *Sul Lungomai di Livorno* (2013) e *Mali Minori* (2014). Nel 2017 ha pubblicato il saggio sulla forma canzone *Per il verso giusto* e, nell'aprile di questo anno, il nuovo romanzo *In Esilio*.

ore 12.00 PIAZZA DEI DOMENICANI

Walter Fontana e Gabriele Gimmelli

Chi è l'autore delle battute che mi vengono in mente? (semicit.)

INGRESSO 3 EURO

Nello scorso aprile *Il senso del ridicolo* ha organizzato assieme alla SIAE una tavola rotonda all'università IULM di Milano sul tema dei diritti d'autore nel campo dell'umorismo. Vi hanno partecipato autori, comici, esperti di comunicazione e web. Lo scrittore e sceneggiatore Walter Fontana, in dialogo con lo storico del cinema Gabriele Gimmelli, riprendono il discorso e offrono una rassegna di esempi storici: plagii, ispirazioni, furti o anche magiche sincronie e sintonie che si registrano quando lo Spirito del Tempo è in vena di battute.



Walter Fontana

è uno sceneggiatore, scrittore, e autore tv.

Ha collaborato a vari programmi comici, come *Mai Dire Gol* della Gialappa's Band, in cui per quindici stagioni ha scritto per attori come Paolo Hendel, Claudio Bisio, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi, il Mago Forest e tanti altri. Tra i programmi recenti: *CCN* con Saverio Raimondo e *Quelli Che il Calcio*, per cui lavora da tre stagioni.

Per il cinema ha collaborato a soggetto e sceneggiatura di varie commedie con Aldo Giovanni e Giacomo, Ale e Franz e Angela Finocchiaro, con i quali ha anche collaborato in teatro.

È anche autore di alcuni libri satirici: l'ultimo è *Splendido visto da qui* (Giunti, 2014), uscito anche in traduzione inglese come *Future Perfect* nel 2016.



Gabriele Gimmelli

milanese, classe 1988, storico del cinema. Attualmente è dottorando presso l'Università di Bergamo, ma non si considera un accademico. Si occupa di comici e di comicità per professione, ma soprattutto per passione. È autore della monografia *Grandi Affari. Laurel & Hardy e l'invenzione della lentezza* (Mimesis, 2017); fra gli altri suoi lavori, i videosaggi *La morte e il principe*, dedicato a Totò (co-regia di Diego Marcon, 2017) e *Fantozzi. L'eterno ritorno* (co-regia di Andrea Miele, 2018), su Paolo Villaggio. Ha collaborato con Ilaria Pezone al documentario *France - Quasi un autoritratto* (2017). Redattore di Doppiozero, scrive di film e di libri per diverse riviste, fra cui Blow Up, Film Tv e Filmidee.

ore 15.30 PIAZZA DEI DOMENICANI

Vera Gheno e Bruno Mastroianni

La fattoria degli animali social.

Piccolo bestiario autoironico della rete

INGRESSO 3 EURO

Dal leone da tastiera all'elefante nella cristalleria, passando per triceratopi e grilli parlanti: benvenuti nello zoo dei social, dove la mancanza di autoironia tira fuori la bestia che è in ognuno di noi. Costantemente connessi e alle prese con il faticoso racconto di noi stessi in mezzo agli altri, talvolta dimentichiamo che il senso del ridicolo potrebbe essere un grande alleato nell'evitare disastri comunicativi. Perché, al contrario degli animali, l'unico momento nel quale ha senso che l'uomo mostri i denti è quando ride.



Vera Gheno

è una sociolinguista. Tiene da 15 anni un laboratorio di italiano scritto al corso di laurea di Scienze umanistiche per la comunicazione presso l'Università di Firenze. Gestisce, dalla sua apertura, il profilo twitter dell'Accademia della Crusca. Collabora stabilmente con la casa editrice Zanichelli. Traduce letteratura dall'ungherese all'italiano (la traduzione più recente: *Chiodi*, raccolta di poesie di Agota Kristof, 2018, Edizioni Casagrande, Bellinzona). Per Franco Cesati ha pubblicato due monografie: *Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)* (2016) e *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network* (2017). Lavora sul tema del benessere in rete e dell'etica della comunicazione con Bruno Mastroianni, con il quale ha scritto il volume *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello* (Longanesi 2018).



Bruno Mastroianni

laureato in filosofia, giornalista, autore e social media manager de *La Grande Storia* (Rai3) e della multiplatforma di Rai1 per cui gestisce i profili di alcune trasmissioni (tra le quali Techetechetè). Collabora con il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Perugia, è docente di "Comunicazione politica e globalizzazione" e di "Reti e social media" all'Università Telematica Internazionale Uninettuno. Scrive di antropologia della comunicazione (www.brunomastro.it). Lavora sul tema del benessere in rete e dell'etica della comunicazione con Vera Gheno, con la quale ha scritto il volume *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello* (Longanesi 2018). È autore de *La disputa felice. Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico* (Cesati, 2017).

8

ore 17.15 PIAZZA DEL LUOGO PIO

Marco Ardemagni, Stefano Bartezzaghi, Sandro Paté e ospiti

"Milano che ride, si diverte"

Il giro d'Italia della comicità di cui ogni anno il Senso del Ridicolo compie una o più tappe quest'anno ci ha portato a Milano. La comicità milanese ha avuto una stagione irripetibile a partire dalla fine degli anni Sessanta, ha toccato teatro, cabaret, cinema, radio, musica, letteratura, fumetti, televisione. Per capirne i caratteri, il direttore del Festival conversa con Sandro Paté, studioso di Enzo Jannacci e biografo di Guido Nicheli, il «Dogui» delle commedie milanesi, oltre ad altri testimoni ed eredi di quella comicità. Dopo un intervallo, l'argomento tornerà nella conversazione successiva, con un protagonista milanese dell'umorismo, della comicità e della satira italiana contemporanea.

9

ore 18.30 PIAZZA DEL LUOGO PIO

Rocco Tanica con Stefano Bartezzaghi

Una storia, tesa il giusto

Era l'epoca dello sberleffo: rock demenziale, parodie dei cantautori, l'esibita incompetenza tecnica di certi musicisti punk. In certe cantine insonorizzate e spigolosi localini incominciava a farsi un nome, collettivo, la band degli «Elio e le Storie Tese», detta anche «gli Elii». Per niente dementi, parodici quanto basta e in quanto a suonare, beh, sapevano farlo. Eccome se sapevano farlo. Le loro storie si sono tese lungo i decenni, conquistando classifiche e Sanremo, collaborazioni numinose con Carlos Santana, James Taylor e altri sino alla tournée di fine attività, conclusa quest'estate.

Quali sono le cose che, nella sua memoria, hanno più segnato la storia della band di cui ha fatto parte, come musicista, autore, compositore, animatore o anzi agitatore? Stefano Bartezzaghi chiederà a Rocco Tanica di raccontarcele ora, a Livorno, in distensione.



Marco Ardemagni

autore e conduttore radiofonico (*Caterpillar AM*, Radio2) e televisivo (*Eurovision Song Contest*, Rai 4) scrive poesie e testi bizzarri (*Rime tempestose con Bufala Cosmica*, Sperling & Kupfer 1992; *Ininterrottamente Inter*, Eraclea 2013; *Irrimediabilmente Rime*, Eraclea 2015).



Stefano Bartezzaghi

docente di Semiotica e Teorie della creatività e direttore della scuola di Giornalismo dell'Università IULM (Milano), collaboratore di la Repubblica, Espresso e Vanity Fair. I suoi ultimi libri sono: *M. Una metronovela* (Einaudi, 2015); *La ludoteca di Babele. Dal dado ai social network, a che gioco stiamo giocando?* (Utet, 2016), *Parole in Gioco* (Bompiani, 2017).



Sandro Patè

(1977) è scrittore milanese di "cose milanesi", giornalista, esperto di cinema e appassionato di cabaret, ma soprattutto "uomo a metà". In perfetto stile Jannacci – di cui è biografo con il suo *Peccato l'argomento. Biografia a più voci di Enzo Jannacci* (2014) – non dice mai di no a nessun progetto. Negli ultimi anni è stato responsabile contenuti digitali per una multinazionale americana, copywriter, autore televisivo, inviato a festival cinematografici e organizzatore di mostre. Per i suoi progetti intervista, va alla ricerca di aneddoti nascosti e si fa raccontare storie di vita.



Rocco Tanica

è nato a Milano nel secolo scorso. Ha 27 anni per gamba. Nel 1983 ha partecipato con Elio e le Storie Tese al concorso '83 *l'anno per te* piazzandosi al terzo posto. Vive e lavora a Milano.

Fabrizio Gifuni

Galline Autolesioniste Declamano Dubitazioni
Amletiche – G.A.D.D.A. a teatro

INGRESSO 3 EURO

Carlo Emilio Gadda non ha mai scritto per il teatro, ma tutto quello che Gadda ha scritto è teatro: teatro del mondo che rivela la sua anima comica e tragica nelle mille lingue reinventate dal caleidoscopico scrittore lombardo. A dare voce a queste lingue è Fabrizio Gifuni, l'attore e drammaturgo che di Gadda ha già esplorato la ferita esistenziale da cui è scaturita la sua scrittura, unica. Per Livorno ha preparato un'antologia di pagine gaddiane attraversate dalle saette dell'iliricità. A margine vedremo becchettare qualche strana gallina, di tendenza suicida.



Fabrizio Gifuni

È uno degli attori più affermati del panorama italiano, teatrale e cinematografico. Ideatore e interprete di numerosi lavori teatrali fra cui il pluripremiato progetto *Gadda e Pasolini, antibiografia di una nazione* (Premio Ubu 2010 come miglior spettacolo e miglior attore dell'anno), per la regia di Giuseppe Bertolucci. Nelle ultime stagioni è stato protagonista al Piccolo di Milano, della *Lehman Trilogy* – ultimo capolavoro di Luca Ronconi – e di *Freud ovvero l'interpretazione dei sogni*, per la regia di Federico Tiezzi. Al cinema, più di trenta i titoli, ha collaborato fra gli altri con Gianni Amelio, Marco Tullio Giordana, Liliana Cavani, Edoardo Winspeare, Paolo Virzì, Marco Bellocchio e Daniele Vicari. Fra i riconoscimenti più significativi: Rivelazione europea al Festival di Berlino e Globo d'oro della stampa estera nel 2002, due volte Nastro d'argento (2003 e 2014), Premio Gianmaria Volontè nel 2012 e David di Donatello 2014 per il film *Il capitale umano*.

SABATO 29 SETTEMBRE

11

ore 21.00 **TEATRO VERTIGO**

Proiezione del film di Renato Pozzetto

Saxofone

COMEDIA

INGRESSO 3 EURO



ore 10.00 PIAZZA DEI DOMENICANI

Irene Soave

Le regole delle single

INGRESSO 3 EURO

"Come la mela matura rosseggia alta sul ramo, non la videro i coglitori"... la poetessa greca Saffo, alle "zitelle" del suo tiaso, aveva dedicato uno dei suoi frammenti più teneri. Ben più prosaica, invece, è la letteratura di autoaiuto che da quasi altrettanti secoli, le accompagna nella gestione della loro disgraziata condizione. Disgraziata, perché mai nessun manuale di galateo, di autoaiuto, di seduzione, si sogna di considerarla accettabile; alla "donna sola", viceversa, è prescritto da sempre un abbondante sovrappiù di regole, il cui scopo è farla diventare – si direbbe a tutti i costi – una "donna accompagnata". Ma hanno mai funzionato? Leggeremo insieme ridendo (ma non troppo: alle signorine non si addice) proutari e manuali dall'Ottocento a oggi. E cercheremo di chiarire un dubbio: una "donna sola" che segue tutte le regole come fa a non restarlo?



Irene Soave

(1984) liceo classico, laurea in Comunicazione, ora giornalista, scrive soprattutto di attualità, cultura e spettacoli. In redazione a Sette, il supplemento del Corriere della Sera, ha lavorato per Vanity Fair e, prima ancora, come cronista di nera. Ha collaborato con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi nei primi anni della sua fondazione. Colleziona libri di galateo (a oggi ne ha un centinaio) e li sa a memoria, ma disobbedisce quasi sempre.

ore 11.00 PIAZZA DEL LUOGO PIO

Giuseppe Civati e Francesco Costa con Stefano Bartezzaghi

Il censo del ridicolo: politici e buffoni

INGRESSO 3 EURO

«Buffone» un tempo è stato il cognome di un onorevole, persona assai seria (Pietro B., 1918–2013). Come nome comune, invece, era anche un insulto, perché all'epoca un politico non voleva far ridere in nessun caso. La politica-spettacolo ha invece acquisito i moduli espressivi della comicità, dall'autoironia più raffinata alla pura e semplice messa alla berlina dell'avversario. Negli Stati Uniti il Presidente deve saper far uso dello humour, come ha raccontato in un suo libro uno speech-writer di Barack Obama, David Litt, che ora è caporedattore in un sito web di comici. Ce ne parlano Giuseppe Civati, un ex-parlamentare che non rinuncia né ai giochi di parole né ai toni della *gravitas*, e Francesco Costa, giornalista e attento osservatore della comunicazione politica italiana e americana.



Giuseppe Civati

Monza, 1975. Laurea e dottorato in filosofia, è stato consigliere regionale in Lombardia e parlamentare. Ha scritto, tra l'altro, *Qualcuno ci giudicherà* (Einaudi, 2014) e *Voi sapete* (La nave di Teseo, 2018). Il suo blog è www.civati.it.



Francesco Costa

è giornalista e vicedirettore del Post. Malato di America, dal giugno 2015 a dicembre del 2017 ha curato *Da Costa a Costa*, una newsletter e un podcast sulla politica statunitense finanziati dai lettori che nel corso dei mesi lo hanno portato a viaggiare più volte negli Stati Uniti per raccontare l'elezione di Trump e tutto quello che è successo dopo. Collabora con Roma Radio, ha curato i testi dei documentari *La Casa Bianca* per Raitre, ha condotto *Prima Pagina* su Radio Tre e nel 2016 ha vinto il Premio Internazionale Spotorno Nuovo Giornalismo. Ha scritto e collaborato anche per IL, il mensile del Sole 24 Ore, e poi l'Unità, Internazionale, il Foglio, l'Ultimo Uomo, Grazia, Studio, Undici e Donna Moderna.

ore 12.00 PIAZZA DEI DOMENICANI

Michele Smargiassi

Sostenitori della Torre di Pisa e altri animali

INGRESSO 3 EURO

Nonostante seriosissimi studiosi si ostinino a negarlo, la fotografia comica esiste. Grandi autori l'hanno praticata. La fotografia, anzi, possiede le qualità migliori per corrispondere al meccanismo freudiano del motto di spirito. Ma grandiosa è la fotografia quando varca il territorio del ridicolo, ossia il comico che non sa di essere tale. La fotografia ci coglie sempre come non sappiamo di essere. Perché ci vede come non ci possiamo vedere. Basta spostare il punto di vista di qualche passo, e i turisti che reggono con le mani la Torre di Pisa diventano maldestri lottatori marziali, o acchiappamosche. La fotografia è una mosca con grandi occhi. Un tafano. Che guarda e punge.



Michele Smargiassi

sono nato prevalentemente nel forlivese, verso la metà del secolo scorso (1957). Da bambino volevo fare il giornalista, oggi da giornalista vorrei fare il bambino. Da quasi trent'anni lavoro a Repubblica, per cui scrivo di società, cultura e, se proprio devo, anche di politica. Mi occupo da sempre di fotografia e cultura visuale. Nel 2009 ho creato e gestisco tuttora il blog *Fotocrazia*. Tra i miei libri sono affezionato a *Un'autentica bugia: la fotografia, il falso, il vero* (Contrasto, 2009).

15

ore 15.00 PIAZZA DEI DOMENICANI

Ernesto Assante

La musica che ride intorno

INGRESSO 3 EURO

Da che musica è musica, cantando si piange e si ride. E più spesso si ride. Ironia, satira, più semplicemente allegria, sono sempre state "sorelle" della canzone, sia in Italia che all'estero. Si potrebbe scrivere quasi una storia della canzone che ride, ma anche il rock ha giocato la sua parte e ogni genere musicale ha messo del suo. Noi ci limiteremo a qualche appunto, comprese quelle canzoni che hanno fatto ridere involontariamente...



Ernesto Assante

Napoli 1958, è giornalista e critico musicale. A Repubblica dal 1979, ha iniziato a scrivere nel 1977. Speaker e autore radiofonico, autore e conduttore televisivo, esperto di Internet e nuove tecnologie, ha scritto molti libri pubblicati in tutto il mondo.

ore 16.30 PIAZZA DEL LUOGO PIO

Lucia Poli con Sara Chiappori

Il comico e i suoi Poli

INGRESSO 3 EURO

Quando il comico è (anche) questione di classe. Elegante, imprevedibile, anticonformista, Lucia Poli è finita in teatro per adorabile colpa del fratello Paolo. Fosse stato per lei avrebbe continuato a studiare e scrivere. E invece ha scoperto di avere un talento speciale, quello della grande attrice che conosce l'arte del far ridere. Una lunga carriera tra palcoscenico e televisione, scelte poco prevedibili, sperimentazione continua, Lucia Poli si racconta in una conversazione alternata a letture di autori e soprattutto autrici che ama. Il comico non ha generi ma con lei ha il timbro preciso dell'intelligenza femminile. Uno dei Poli possibili.



Lucia Poli

attrice fiorentina, laureata in filosofia, si è trasferita a Roma all'inizio degli anni '70. Ha scritto trasmissioni culturali per la radio e condotto una serie di programmi televisivi per bambini. Dal 1974 si è inserita nel movimento dell'avanguardia romana fondando una sua compagnia teatrale e debuttando con lo spettacolo *La festa*; l'anno seguente ha aperto il Teatro Alberico, spazio polivalente dove sono nati i suoi principali lavori di quegli anni.

Nel corso della sua carriera ha tenuto molti seminari sulla recitazione, sul teatro comico e sulla regia. Ha interpretato alcuni film, tra cui *Gostanza da Libbiano*. Tra gli ultimi spettacoli teatrali si ricordano *Il Libro Cuore ed altre storie*, il monologo *Cittadine*, *L'intrusa* e *Le sorelle materassi*.



Sara Chiappori

giornalista e critica teatrale, vive e lavora a Milano. Scrive e ha scritto di spettacoli e cultura per il quotidiano la Repubblica, per D la Repubblica delle Donne, Amica, GQ, Diario della settimana (quando ancora esisteva) e per il trimestrale di teatro Hystrio. Ha curato la direzione artistica del festival Tfadal. Variazioni su Amleto dalla nuova scena (Teatro Franco Parenti, Milano, maggio 2013). Collabora con l'Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

Dal primo anno affianca la direzione artistica del festival per le arti performative.

ore 17.30 PIAZZA DEI DOMENICANI

Loredana Lipperini

Un umorismo fantastico

INGRESSO 3 EURO

La letteratura fantastica non soltanto include personaggi ed episodi dichiaratamente umoristici, come tutta la buona letteratura: ma ha dato vita a sottofiloni che per intero si richiamano all'umorismo. Dall'*Orlando Furioso* a *Game of Thrones*, passando per *Guida galattica per autostoppisti*, con la distopia, la fantascienza, il fantasy, si sorride e si smargina il contesto originale. Cosa sarebbe *Il Signore degli Anelli* senza le battute di Samwise Gangee e senza la risata di Gandalf? E cosa sarebbe *Game of Thrones* senza un altro Sam, il compagno di Jon Snow, e la sua goffaggine? Non a caso, i personaggi umoristici sono quelli risolutivi, senza i quali il pensoso eroe non riuscirebbe a portare a termine la propria missione. E in Italia abbiamo, infine, due ottimi esempi: *Le cosmicomiche* di Italo Calvino e non poche opere di Ermanno Cavazzoni, che sono serie proprio perché fanno sorridere.



Loredana Lipperini

è una scrittrice e conduttrice radiofonica (Fahrenheit, Radio3). Tra i suoi libri, la trilogia delle donne (*Ancora dalla parte delle bambine*, *Non è un paese per vecchie*, *Di mamma ce n'è più d'una*) scritta per Feltrinelli, e il romanzo *L'arrivo di Saturno* (Bompiani). Dal 2004 ha un blog, *Lipperatura*, e collabora con le pagine culturali de la Repubblica.

18

ore 18.45 PIAZZA DEL LUOGO PIO

Matteo Caccia

Prendo casa a Livorno

INGRESSO 3 EURO

Il racconto della città attraverso le sue case.

In un giro per le case livornesi, districandosi nel mercato immobiliare, Matteo Caccia, tra bilocali in affitto, ville in vendita, stanze in condivisione e monolocali soppalcati, curiosa tra le case e le cose dei livornesi, incontrando le loro vite e le loro storie, restituendo in uno spettacolo di narrazione immobiliare uno spaccato di Livorno, dei suoi abitanti e delle loro storia attraverso il pezzo più intimo di ognuno di noi, casa nostra.



Matteo Caccia

raccoglie, scrive e racconta storie per la TV, il teatro e la radio.

Lo ha fatto a Radio24 con *VendoTutto* e *Voi siete qui*.

Nel 2015 torna a Radio2, dove aveva scritto e condotto *Amnèsia*, con *Una Vita*. Da settembre 2015 è in onda tutti i giorni con *Pascal* dal lunedì al venerdì alle 22.30.

Ha creato e conduce *Don't tell my mom*, storyshow in scena ogni primo lunedì del mese a Milano.

Scriva e parla per LaEffe, la Tv di Feltrinelli.

Ha scritto due libri, *Amnèsia* e *Il nostro fuoco è l'unica luce*, per Mondadori.

Ad aprile 2017 è uscito il suo nuovo romanzo per Baldini&Castoldi, *Il silenzio copri le sue tracce*.

DOMENICA 30 SETTEMBRE

19

ore 21.00 TEATRO VERTIGO

Proiezione del film di Gabriele Salvatores

Kamikazen - Ultima notte a Milano

COMMEDIA

INGRESSO 3 EURO



Arte in gioco

SABATO 29 SETTEMBRE ore 15.00

DOMENICA 30 SETTEMBRE ore 10.00

SALA DEGLI ARCHI - FORTEZZA NUOVA

Posti disponibili per ciascun laboratorio: 30

Laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni

INGRESSO 3 EURO

«D è una vela», «H è un ponte» diceva Alighiero Boetti, un signore che ha passato la vita a giocare con le parole, con i disegni e con i disegni delle parole. La sua arte è stata un gioco serissimo e i giochi dei suoi figli – come gli origami della figlia Agata – sono stati spesso un'ispirazione importante per la sua arte. Un laboratorio per sperimentare e manipolare, giocando a esplorare la forma delle cose e delle parole.

Non solo a parole...

SABATO 29 SETTEMBRE ore 17.00

DOMENICA 30 SETTEMBRE ore 11.30

SALA DEGLI ARCHI - FORTEZZA NUOVA

Posti disponibili per ciascun laboratorio: 30

Laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni

INGRESSO 3 EURO

Viene prima la forma o il contenuto? Ascolto prima la musica o le parole? Vedo prima il disegno o la lettera? E se le due cose andassero insieme? È proprio ciò che proveremo a prendere in considerazione durante questo laboratorio, creando calligrammi e storie rebus, trovando nuove forme alle parole e anche oltre le parole.

Senti come ti faccio il verso...

DOMENICA 30 SETTEMBRE ore 17.00

SALA DEGLI ARCHI - FORTEZZA NUOVA

Posti disponibili: 30

Laboratorio per bambini e ragazzi dagli 11 ai 18 anni

INGRESSO 3 EURO

La parodia è vecchia quanto la letteratura: se qualcuno ha cantato, qualcun altro gli avrà fatto il verso. Potete scommetterci. Nell'era degli youtuber la parodia è molto praticata, anche se non sempre ben riuscita... C'è forse un segreto? Un laboratorio per imparare a fare parodie e conquistare il web.

LABORATORI A CURA DI



Giulia Addazi

è nata in terra marchigiana nel non molto lontano 1990. Classicista presto convertita alla storia della lingua italiana, discute con il professor Serianni una tesi sulla lingua dei cruciverba. Ludomane impenitente, presenta una tesi magistrale dal titolo *Parole per giocare: l'origine del linguaggio dei giochi con le carte*. L'enigmistica e i giochi di parole assecondano un'inclinazione naturale ad affrontare la vita giocando, ma mai per gioco. È dottoranda di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena e sogna di insegnare l'italiano agli studenti attraverso l'enigmistica.

ABAB. La stanza dei giochi

INAUGURAZIONE

VENERDÌ 28 SETTEMBRE ore 16.00

SALA DEGLI ARCHI - FORTEZZA NUOVA

Orari:

venerdì 28 dalle 16.00 alle 20.00

sabato 29 e domenica 30 dalle 9.00 alle 20.00

INGRESSO GRATUITO

«A & B» non è solo la sigla con cui l'artista Alighiero Boetti giocava sul proprio nome-e-cognome e si sdoppiava in due entità gemellari identiche ma distinte. Le stesse sono anche le iniziali della figlia Agata Boetti che sin da bambina, da sola o con il fratello Matteo, ha interferito con l'opera paterna (di cui oggi è archivistica e curatrice) tramite il gioco, l'emulazione, l'esempio. Nell'atelier di Alighiero a Trastevere si giocava e, come un recente libro di Agata (*Il gioco dell'arte*, Electa, 2016) ci ha rivelato, fra studio e gioco e fra padre e figli, il dialogo era continuo.

Alla Sala degli Archi questo dialogo viene ricostruito con fantasia, chiedendo al pubblico di entrare direttamente in gioco dopo aver contemplato lo zoo affollato e variopinto che brulica sul pavimento.

«ABAB» è anche lo schema della rima alternata e la stanza diventa allora la strofa di un'ode all'arte di essere padri, madri, figli, figlie.

In occasione dell'installazione "ABAB. La stanza dei giochi", sarà pubblicato il volume "ABAB. La stanza dei giochi di Alighiero e Agata Boetti", Corraini Edizioni.

I volontari ci guardano

BOTTEGA DEL CAFFÈ

Orari:

venerdì 28 dalle 16.00 alle 20.00

sabato 29 e domenica 30 dalle 9.00 alle 20.00

INGRESSO GRATUITO

Lo scatto è come un tic, un movimento involontario. Ironia dei nomi, sono invece stati proprio i volontari (le ragazze e i ragazzi che con la loro presenza aiutano relatori e pubblico a orizzontarsi tra le strade di Livorno e gli spazi del Festival) a scattare fotografie sapienti, fermando per un istante le facce mutevoli dell'ascolto, dell'intervento, della risata. I volontari erano già l'immagine più felice e densa di significati del festival; ne sono diventati anche i ritrattisti.

INFORMAZIONI

info@ilsensodelridicolo.it

Stilema S.r.l. – segreteria organizzativa
T 011 5624259

Fondazione Livorno – Arte e Cultura
T 0586 826133

Durante i giorni del festival sarà attivo un Info Point presso la Sala Simonini, Scali Finocchietti 4.

La direzione si riserva di effettuare modifiche al programma che saranno comunicate alla biglietteria, al punto informazioni e sul sito www.ilsensodelridicolo.it. Gli eventi durano circa 60 minuti. Non si garantisce l'ingresso dopo l'inizio dell'evento, anche se muniti di biglietto.

www.ilsensodelridicolo.it

PROMOTORI

Fondazione Livorno
Fondazione Livorno – Arte e Cultura

in collaborazione con Comune di Livorno
con il patrocinio di Regione Toscana

PROGETTO E DIREZIONE ARTISTICA

Stefano Bartezzaghi con la collaborazione di Sara Chiappori
La sezione cinema è curata da Gabriele Gimmelli
I laboratori per i bambini sono a cura di Giulia Addazi

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Stilema S.r.l. – via Cavour 19, Torino
Anna Gilardi
Segreteria: Stefania Pezzoli

UFFICIO STAMPA

Stilema S.r.l., via Cavour 19, Torino
Roberta Canevari, Sara Iacomussi, Elena Scroffa

PROGETTO GRAFICO

XXYstudio

BIGLIETTI

L'evento n. 1 è a ingresso gratuito.

Tutti gli altri sono a pagamento: 3,00 euro

Gli eventi 8 e 9 possono essere acquistati solo in forma di pacchetto a 5,00 euro.

La biglietteria è aperta dal 26 luglio presso la Sala Simonini, Scali Finocchietti 4,

Livorno

T 0586 211596

biglietteria@ilsensodelridicolo.it

Orari

dal 26 al 28 luglio dalle 16.30 alle 19.30

Nel mese di agosto

dal 2 al 5 agosto dalle 20.00 alle 23.00 successivamente giovedì, venerdì e sabato dalle 16.30 alle 19.30

Nel mese di settembre

dall'1 al 22 settembre, giovedì, venerdì e sabato dalle 16.30 alle 19.30

dal 24 al 27 settembre dalle 16.30 alle 19.30

Biglietteria durante il festival

dal 28 al 30 settembre dalle 9.00 alle 21.30

Biglietteria last-minute

I biglietti ancora disponibili saranno venduti sul luogo 30 minuti prima dell'inizio.

Prevendita online dal 26 luglio sul sito www.ilsensodelridicolo.it

È possibile acquistare i biglietti nei punti vendita segnalati su www.vivaticket.it.

Il diritto di prevendita è pari al 10% del biglietto.

È possibile accedere agli eventi con la ricevuta di acquisto anche in versione digitale su smartphone e tablet.

LIBRERIA

La libreria del festival, curata da Erasmo Libri e Mondadori Bookstore Livorno, sarà aperta dal 28 al 30 settembre presso la Bottega del Caffè, viale Caprera 35, Livorno.

I LUOGHI DEL FESTIVAL



1. PIAZZA DEL LUOGO PIO

Piazza del Luogo Pio - 57123 Livorno

2. PIAZZA DEI DOMENICANI

Piazza dei Domenicani - 57123 Livorno

3. TEATRO GOLDONI

Via Enrico Mayer, 57 - 57125 Livorno

4. TEATRO VERTIGO

Via S. Marco, 11 - 57123 Livorno

5. FORTEZZA NUOVA - SALA DEGLI ARCHI

Scali della Fortezza Nuova - 57123 Livorno

6. BOTTEGA DEL CAFFÈ

Viale Caprera, 35 - 57123 Livorno

7. SCALI FINOCCHIETTI - SALA SIMONINI

Scali Finocchietti, 4 - 57123 Livorno

8. FONDAZIONE LIVORNO

Piazza Grande, 23 - 57123 Livorno

INFORMAZIONI TURISTICHE

Fondazione Livorno, *Piazza Grande 23*

Durante i giorni del festival sarà possibile visitare la collezione permanente della Fondazione e vedere i video sull'umorismo realizzati dagli studenti per la XIV edizione della Settimana dei Beni Culturali e Ambientali.

Bottini dell'Olio - Museo della Città, *Piazza del Luogo Pio*

Orari: dal martedì alla domenica 10.00 - 19.00

Biglietti Museo della Città (comprensivi della sezione "Collezioni Cittadine" e "Arte Contemporanea"): Intero: € 8,00 - Ridotto: € 6,00

Ingresso esclusivo sezione "Collezioni Cittadine" o solo "Arte Contemporanea":

Intero: € 5,00 - Ridotto: € 3,50

Biglietto cumulativo Museo della Città e Museo "G.Fattori"

Intero: € 10,00 - Ridotto: € 8,00 (per gruppi organizzati di min. 15 persone € 7,00)

L'ingresso alle mostre temporanee ai Granai di Villa Mimbelli è gratuito per i possessori del biglietto cumulativo Museo della Città e Museo "G.Fattori" o di qualsiasi biglietto di accesso al Museo della Città o al Museo "G.Fattori"

Bottini dell'Olio - Biblioteca Labronica, *Piazza del Luogo Pio*

☎ 0586 824552/3 - orario: da lunedì a sabato ore 8.30-19.30 | domenica ore 10.00 - 19.00

Fortezza Vecchia e Livorno Port Center, *Piazzale dei Marmi*

Per le visite alla Fortezza: fino al 30 settembre tutti i giorni con orario 9.00-24.00

dal 1° ottobre martedì-domenica con orario 9.00-20.00 (chiuso il lunedì)

Ingresso libero - ☎ 0586 249568

Per le visite al Port Center e al Magazzino delle Imbarcazioni:

da martedì a venerdì con orario 9.30-12.30

Necessaria prenotazione: portcenter@porto.livorno.it | 0586 249598-99

Tour dei Fossi in Battello, *Imbarco Scali Finocchietti*

Adulti € 12,00 - Bambini (5 - 12 anni) € 5,00

Biglietteria: Ufficio Informazioni Turistiche, Via Pieroni - tel. 0586 894236

Acquario di Livorno, *Piazzale Mascagni, 1*

Nel mese di agosto: aperto tutti i giorni con orario continuato dalle 10.00 alle 19.30.

Ultimo accesso alle 18.30 Nel mese di settembre: aperto tutti i giorni fino al 16 settembre.

Successivamente solo il sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00. Ultimo accesso alle 17.00

Adulti € 14,00 - Ragazzi (altezza 1-1,40 m) € 8,00 - Bambini (altezza <1 m) gratuito

Sconto di € 2* sul biglietto d'ingresso Adulto/Ragazzo dietro presentazione del biglietto d'ingresso al festival "Il senso del ridicolo"

* valido fino al 31.12.2018 non cumulabile con altre promozioni in corso per info su orari 0586 269111-154

Museo Civico Giovanni Fattori, *Via San Jacopo in Acquaviva, 65*

Aperto da martedì a domenica con orario 10.00-13.00 | 16.00-19.00

Biglietto intero € 6,00 - ridotto € 4,00, Gruppi (minimo 15 persone) € 4,00

Per info tel. 0586 808001

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a:

Ufficio Informazioni Turistiche, Via Pieroni 18, Livorno tel. 0586 894236 | infotur@comune.livorno.it

www.turismo.comune.livorno.it



CON IL PATROCINIO DI

REGIONE
TOSCANA



MEDIAPARTNER



PARTNER



CON IL SUPPORTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



WWW.ILSENSODELRIDICOLO.IT

 IL SENSO DEL RIDICOLO  @SENSORIDICOLO  @ILSENSODELRIDICOLO